

**SANITA'** Scontro tra Pd e Ibc sull'opportunità della raccolta firme a difesa dell'ospedale

# Baruffe chiozzotte in opposizione

Bellini: "Nessuna petizione ha mai salvato i posti di lavoro", Barbierato: "Avanti così"

Luigi Ingegneri

ADRIA - Come i famosi galli di manzoniana memoria che continuavano a beccarsi mentre "uniti" percorrevano l'ultimo tratto di strada verso la pentola, così le opposizioni non trovano di meglio che bisticciare su una questione importante come il futuro dell'ospedale e i posti di lavoro a rischio.

E pensare che due settimane fa hanno partecipato alla stessa manifestazione.

Il movimento civico Ibc ha avviato una raccolta firme sulla vicenda e nell'arco di due ore ha raccolto oltre 300 consensi: domani sarà di nuovo in largo Mazzini. Nella petizione si chiede che "il Consiglio comunale impegni il sindaco a elaborare entro il 31 marzo una proposta in conferenza dei sindaci coinvolgendo i sindacati e tutte le forze politiche presenti nel civico consesso, per poi organizzare una delegazione per andare a incontrare il governatore Zaia". La questione, su parere unanime della conferenza dei capigruppo, sarà discussa nel prossimo consiglio del 27 marzo.

Strano a dirsi, ma tale iniziativa viene stigmatizzata proprio da esponenti degli altri gruppi di opposizione dando vita a un polemica degna delle goldoniane baruffe chiozzotte.

A dar fuoco alle polveri è Claudio Bellini del direttivo Pd che scrive: "Sappiate che la gente non è sulle nuvole e neanche

facile credulona, se fosse bastato un autografo, avremmo potuto farlo prima; ma vuoi vedere che è già stato fatto prima nel 2014, 2015 o 2016, e a cosa è servito? Se è per solidarietà bene, sono d'accordo, ma non salva i posti di lavoro". E invita a "passare dalla protesta alla proposta" proponendo "un tavolo di concertazione permanente tra sindacati, amministrazione comunale e Regione per affrontare i punti sia dei posti di lavoro che dei servizi ospedalieri". Grosso modo quello che chiede la petizione.

Risponde Marco Tosato, presidente del comitato Ibc: "Tanti fanno un autografo proprio perché la proposta che lei sta facendo è scritta su un foglio ufficiale: vedendo che ci tiene al tema, la invito a sottoscrivere così da rendere questa sua idea realtà".

A questo punto Omar Barbierato, capogruppo Ibc, ricorda che "nel 2012 le 3mila firme sono valse la specificità del territorio bassopolesano nell'articolo 15 dello Statuto della Regione Veneto, così ci ha salvato fino ad oggi e ci servirà ancora: adesso è importante andare uniti in Regione con proposte concrete, le chiacchiere stanno a zero".

Alquanto indispettita la replica di Bellini: "Perdonami Omar, ma non prenderti meriti non tuoi e della tua politica: nel 2012 avevamo un assessore polesano (Isi Coppola, ndr) in giunta e due consiglieri regionali uno di maggioranza adriese (Mauro



Ospedale Il gazebo dei civici per la raccolta firme

Mainardi, ndr) e uno di minoranza (Graziano Azzalin, Pd)". E aggiunge stizzito: "Nella mia personale esperienza non ho mai visto nessuna petizione salvare anche solo un posto di lavoro e non ha portato niente se non solo la solidarietà a quei lavoratori, i quali hanno bisogno di altre risposte che si raggiungono solo e unicamente con un tavolo di trattativa". Osserva Michele Casellato:

"Mai avrei immaginato che una cosa importante come la raccolta delle firme per la petizione in difesa della sanità avrebbe smosso così tante coscienze, tante perplessità, tanti malpancismi".

Ribatte Andrea Pozzati, simpaticante grillino: "Si era detto tutti uniti ma con un comunicato condiviso, visto che alla manifestazione le bandiere c'erano quasi tutte; non è stato

corretto calare in questo modo un'operazione per prendere la paternità della lotta".

In queste parole, molto probabilmente, sta tutta l'invidia di chi si è fatto battere in contropiede. Comunque taglia corto Barbierato e dà la carica ai suoi: "Visti gli attacchi ricevuti, penso che abbiamo fatto centro: avanti così". E domani si torna al gazebo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MOTOCLUB** Il programma delle uscite: la prima il 26 marzo

## I bikers scaldano i motori

ADRIA - Sono 9 le uscite programmate dal Motoclub Adria, in attesa di definire il Gran giro del Delta, il Motopane di Loreo e il Vesparaduno Città di Adria. Primo viaggio, tanto per scaldare i motori, domenica 26 marzo sui Colli Berici, circa 175 chilometri, passando per Este, Perarolo, Ponte di Nanto. Quindi il 9 aprile si va ai laghetti di Sovenigo al confine tra le province di Verona e Mantova, percorrendo circa 340 chilometri con la sosta a Borghetto. La meta del 7 maggio è l'Appennino Modenese con meta Monteveglio Alto per circa 360 chilometri. Si arriva al 4 giugno con la compagnia di bikers indirizzata

verso la riviera del Conero, in provincia di Ancona, nelle Marche, il tratto più lungo in territorio nazionale con i suoi 560 chilometri. Direzione opposta il 2 luglio per raggiungere il Cansiglio passando per Fadalto, Pian del Cansiglio e rientro dopo circa 295 chilometri. Il 30 luglio è fissata l'immane gita al buio: meta a sorpresa per un massimo di 15 equipaggi. Subito dopo Ferragosto, precisamente il 19 e 20 agosto, si passa il confine italiano per approdare in territorio austriaco e sloveno per un tragitto di 850 chilometri, il più lungo in assoluto della stagione: si passa per Portogruaro, Tolmezzo, Podkoren in

Slovenia, Kaker See in Austria, Lubiana in Slovenia, quindi si torna in Italia transitando per Gorizia. Il 10 settembre si torna nella Venezia Giulia con meta Graziano-Pirano passando per Trieste, Muggia, Pirano e rientro dopo circa 495 chilometri. Ultima uscita il 15 ottobre lungo il Po arrivando fino a Brescello. Per informazioni e adesioni contattare Roberto 328/9844992 o Ermanno 335/8169590 o Gianluca 335/6294223. Aggiornamenti ed eventuali modifiche sul sito [www.motoclubadria.it](http://www.motoclubadria.it) e in Facebook.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Motoclub Centauri adriensi al passo Zoncolan

**CAVARZERE** Domani inaugurazione della mostra del Fotoclub

## Lo spirito cinese di Adam Wong

CAVARZERE - Si intitola "Cina, spirito immenso" la mostra che verrà inaugurata domani, sabato 18 marzo, dal Fotoclub di Cavarzere nel foyer del Teatro Serafin. Autore degli scatti che verranno presentati al pubblico cavarzere è Adam Wong, fotografo cinese nativo del Guandong considerato tra i primi dieci fotografi al mondo nella graduatoria 2012 della Photographic Society of America.

I suoi lavori sono stati pubblicati su National Geographic, Reader's

Digest, China Tourism e molte altre importanti riviste di settore. Le sue opere sono esposte in prestigiose sedi museali, tra le quali l'Hong Kong Heritage Museum e il Guangdong Museum of Art. Anche Cavarzere potrà vedere da vicino alcuni delle sue preziose immagini che saranno esposte nel foyer del Teatro Serafin fino al 28 marzo.

La mostra di Adam Wong si propone di affascinare sia esperti fotografi che amanti del bello in generale. Che siano i paesaggi, la

serie dei cavalli mongoli o i ritratti, la fotografia di Wong riesce a creare atmosfere uniche, mescolando sapientemente la poesia di uno sguardo meraviglioso.

L'inaugurazione dell'esposizione è in programma per domani alle 17.30 nei locali di Palazzo Danielato, sarà poi possibile visitare la mostra nei giorni feriali dalle 15.30 alle 19, nei giorni festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli scatti di Adam Wong in mostra a palazzo Danielato